



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL RECLUTAMENTO DI N. 9 COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI (CEL), CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO, A TEMPO DETERMINATO DELLA DURATA DI UN ANNO, RINNOVABILE, PER LE ESIGENZE LINGUISTICHE DI ATENEIO.

IL DIRETTORE GENERALE

Visto lo Statuto dell'Università di Parma;
vista la Legge 07.08.1990 n. 241, recante "*Norme in materia di procedimenti amministrativi*";
vista la Legge 05.02.1992 n. 104, relativa all'assistenza, all'integrazione sociale e ai diritti per le persone disabili;
visto il D.P.C.M. 07.02.1994 n. 174, recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Pubbliche Amministrazioni;
visto il D.P.R. 09.05.1994 n. 487, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;
visto il D.L. 21.04.1995 n. 120, convertito con modificazioni in L. 21.06.1995, n. 236 e, in particolare l'art. 4 che introduce nell'ordinamento italiano la figura del collaboratore ed esperto linguistico di lingua madre;
vista la Legge 15.05.1997, n. 127, in merito allo snellimento dell'attività amministrativa dei procedimenti di controllo e decisione, come modificato dalla Legge 16 giugno 1998, n. 191;
visto il D.Lgs. 25.07.1998 n. 286, recante il "*Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*", nonché il Regolamento recante norme di attuazione del testo unico, a norma dell'art. 1, comma 6, del sopracitato D. Lgs. 25.07.1998 n. 286, emanato con D.P.R. 31.08.1999 n. 394;
vista la Legge 12.03.1999 n. 68, concernente norme per il diritto al lavoro dei disabili;
visto il D.P.R. 28.12.2000 n. 445, recante il "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
visto il D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
visto il D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", così come modificato dal D.Lgs. 10.08.2018 n. 101, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
visto il D.Lgs. 07.03.2005 n. 82, "*Codice dell'amministrazione digitale*";
visto il D.Lgs. 11.04.2006 n. 198, con il quale è stato emanato il "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28.11.2005, n. 246*";
visto il D.Lgs. 06.02.2007, n. 30 di attuazione della Direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri;
visto il D.Lgs. 09.04.2008 n. 81, "*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*";
visto il D.I. del 09.07.2009 di equiparazione tra i diplomi di laurea vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex D.M. 509/99 e lauree magistrali (LM) ex D.M. 270/04, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;
visto il D.Lgs. 15.03.2010, n. 66, "*Codice dell'ordinamento militare*";
vista la Legge 30.12.2010, n. 240, "*Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
vista la Legge 06.11.2012 n. 190, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" ed il relativo "*Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) 2020/2022*" adottato dall'Università di Parma;
visto il D.Lgs. 14.03.2013 n.33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";
vista la Legge 06.08.2013 n. 97, "*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea-Legge europea 2013*", ed in particolare l'art. 7 che modifica la disciplina in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;



visto il D.Lgs. 15.06.2015 n. 81, "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", in particolare il Capo III "Lavoro a tempo determinato";

visto il Regolamento UE 2016/679, recante il "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali";

vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

visto il D.L. 19.05.2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" ed in particolare l'art. 249 del Capo XII "Accelerazione concorsi";

visto il C.C.N.L. del Comparto Università, sottoscritto in data 21.05.1996, in quanto ancora applicabile ai collaboratori ed esperti linguistici e, in particolare, l'art. 51, che disciplina mansioni e modalità di reclutamento di tali figure professionali;

visto, altresì, il C.C.N.L. del personale del Comparto Istruzione e Ricerca, triennio 2016 - 2018, sottoscritto in data 19.04.2018;

richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione CDA/18-12-2019/598 recante "Provvedimenti relativi al "Piano triennale di programmazione del personale 2019-2021", aggiornamento con scorrimento al 2021";

preso atto della delibera del Senato Accademico SA/24-03-2020/40 e della delibera del Consiglio di Amministrazione CDA/26-03-2020/142, relative alla costituzione del Centro Linguistico di Ateneo;

visto il "Regolamento per il reclutamento dei collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato presso l'Università di Parma", emanato con Decreto Rettorale Rep. D.R.D. n. 354/2020, prot. n. 86193 dell'08.05.2020;

vista la delibera del Consiglio di Amministrazione CDA/29-06-2020/234 avente ad oggetto "Autorizzazione avvio procedure assunzionali per n. 28 Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL) a tempo determinato per le esigenze linguistiche di Ateneo";

accertata la disponibilità finanziaria;

vista la propria precedente Determina Rep. DRD n. 816/2020, prot. n. 156519 del 22.07.2020, di indizione di una selezione pubblica per il reclutamento di 25 Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL), con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato della durata di un anno, rinnovabile, per le esigenze linguistiche di Ateneo;

considerato che al termine delle suindicate procedure di reclutamento sono risultate scoperte le seguenti posizioni:

- n. 1 CEL di lingua cinese, con monte ore annuo di ore 250, per procedura andata deserta;
- n. 2 CEL di lingua francese, con monte ore annuo di ore 500, per rinuncia di alcuni candidati ed esclusione di altri per mancanza dei requisiti richiesti;
- n. 1 CEL di lingua portoghese, con monte ore annuo pari a 250 ore, per assenza di candidato idoneo in graduatoria;
- n. 5 CEL di lingua inglese, di cui n. 4 con monte ore annuo di 750 ore e n. 1 di 500 ore, per rinuncia di un candidato e assenza di ulteriori candidati idonei in graduatoria;

considerata, per effetto di quanto sopra, la necessità di procedere all'indizione di una nuova selezione pubblica per il reclutamento di n. 9 Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL), con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato della durata di un anno, rinnovabile, per le esigenze linguistiche di Ateneo;

considerato, altresì, che i precitati posti rientrano tra quelli a suo tempo autorizzati con la precitata deliberazione del CDA/29-06-2020/234 e che, ad oggi, non sono disponibili, presso questo Ateneo, graduatorie per profili corrispondenti a quelli di cui alla presente selezione;

d e t e r m i n a

ART. 1 - Indizione della selezione

E' indetta una **selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento di n. 9 Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL), con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato della durata di un anno, rinnovabile, per le esigenze linguistiche di Ateneo**, così come indicato nelle seguenti schede profilo:

| | |
|--------------|--|
| CODICE | CEL_0121_FRA |
| NUMERO POSTI | n. 2 unità con un monte ore annuo pari a 500 ore |
| LINGUA | FRANCESE |



| | |
|--------------|--|
| CODICE | CEL_0221_POR |
| NUMERO POSTI | n. 1 unità con un monte ore annuo pari a 250 ore |
| LINGUA | PORTOGHESE |

| | |
|--------------|--|
| CODICE | CEL_0321_ING |
| NUMERO POSTI | n. 5 unità di cui: <ul style="list-style-type: none">• n. 4 con un monte ore annuo pari a 750 ore• n. 1 con un monte ore annuo pari a 500 ore |
| LINGUA | INGLESE |

| | |
|--------------|--|
| CODICE | CEL_0421_CIN |
| NUMERO POSTI | n. 1 unità con un monte ore annuo pari a 250 ore |
| LINGUA | CINESE |

ART. 2 - Requisiti di ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione:

- a) possesso di diploma di laurea ante D.M. 509/1999 (V.O.) ovvero laurea specialistica (L.S. ex D.M. 509/1999) o magistrale (L.M. ex D.M. 270/2004).

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, nei casi in cui non sia intervenuta una diversa disciplina a livello comunitario, il candidato può partecipare alla selezione dichiarando nella domanda i dati relativi al provvedimento di equipollenza, rilasciato da istituzione universitaria italiana, oppure, qualora non ne sia in possesso, allegando la ricevuta di avvio della procedura di equivalenza del proprio titolo di studio a quello richiesto dal bando, secondo la procedura di cui all'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 (sito web di riferimento: <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>).

La procedura di equivalenza deve essere avviata entro la data di scadenza del bando: in tal caso il candidato è ammesso alla selezione con riserva, fermo restando che la dichiarazione di equivalenza del titolo deve essere obbligatoriamente posseduta al momento dell'assunzione;

- b) idonea qualificazione e competenza nello svolgimento di attività didattica nella lingua per la quale si intende concorrere e, in particolare, comprovata esperienza nell'erogazione di attività formative inerenti alla lingua di riferimento maturata, prevalentemente, presso università italiane o estere, per un monte ore di almeno 150 ore con riferimento alla lingua cinese e di almeno 300 ore con riferimento alle restanti lingue. Il numero di ore di insegnamento svolte deve essere indicato in modo esplicito attraverso autocertificazione qualora non fosse comprovato dai contratti prodotti unitamente alla domanda.
- c) madrelinguismo della lingua per la quale si intende concorrere (sono da considerare di madrelingua i cittadini stranieri o italiani che, per derivazione familiare o vissuto linguistico, abbiano la capacità di esprimersi con naturalezza nella lingua madre di appartenenza);
- d) competenza in lingua italiana di livello pari al C1, o superiore, del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), per necessità funzionali legate all'attività. Nel caso di competenza non comprovata da certificazione internazionale, ma autocertificata, la competenza in lingua italiana verrà verificata in sede di colloquio.
- e) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli Italiani non appartenenti alla Repubblica Italiana. Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., possono partecipare alla selezione anche i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;



- f) età non inferiore a 18 anni;
- g) idoneità fisica all'impiego da accertarsi a cura dell'Amministrazione al momento dell'eventuale assunzione;
- h) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi di leva (dichiarazione riservata solo ai cittadini italiani);
- i) non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;
- j) non essere stato destituito, dispensato, decaduto o licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- k) non aver riportato condanne penali definitive, in Italia e all'estero, che possano impedire, secondo le normative vigenti, l'instaurarsi del rapporto di impiego. In ogni caso è onere del candidato indicare nella domanda di partecipazione alla selezione di aver o meno riportato condanne penali non ancora passate in giudicato e/o di essere o meno sottoposto a procedimenti penali.

I cittadini stranieri dovranno inoltre possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza, salvo quanto previsto dalle vigenti normative con riferimento allo status di rifugiato;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica.

Non possono inoltre accedere alla selezione coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I suddetti requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva. L'Amministrazione può disporre, in ogni fase del procedimento, con provvedimento motivato del Direttore Generale, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti.

ART. 3 - Domanda e termini di ammissione alla selezione

La domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta libera, utilizzando lo schema allegato, debitamente sottoscritta a pena di esclusione, indirizzata al Direttore Generale dell'Università di Parma, dovrà pervenire **entro e non oltre 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso della selezione pubblica sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** - 4^a Serie Speciale - Concorsi ed Esami, mediante una delle seguenti modalità:

- presentazione diretta all'Ufficio Protocollo - Staff dell'Area Dirigenziale Affari Generali e Legale - Via Università, 12, piano terra, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00, martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 17:00;
- posta raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata all'Università di Parma - Via Università 12, 43121 Parma (PR). In tal caso farà fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. In ogni caso, **non verranno tenute in considerazione le domande che, pur spedite nei termini, non pervengano entro le ore 12:00 del 4° giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso di selezione;**
- mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo protocollo@pec.unipr.it. Ciascun candidato dovrà inviare la domanda di ammissione solo dal proprio indirizzo PEC e non verranno considerate valide domande pervenute da indirizzi di posta elettronica ordinaria, cioè non certificata. La validità della ricezione e trasmissione di quanto inviato tramite PEC è attestato dalla ricezione dell'avvenuta accettazione e dell'avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del DPR 11.02.2005 n.68.

Ove il termine scada in giorno festivo o di chiusura per qualsiasi ragione degli uffici riceventi, lo stesso deve intendersi prorogato automaticamente alla prima giornata lavorativa non festiva.

Per l'invio telematico di documentazione dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni e di codici eseguibili, preferibilmente in formato "PDF". L'amministrazione non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i files trasmessi non siano leggibili e gli eventuali disguidi nel recapito dei files determinati dal



superamento della dimensione massima del messaggio consentita dal concessionario del messaggio di posta elettronica certificata saranno imputabili esclusivamente al candidato.

L'Amministrazione, inoltre, non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del/della concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o informatici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno dichiarare, sotto la loro personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., quanto segue:

- a) cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubile);
- b) luogo e data di nascita;
- c) codice fiscale (qualora posseduto);
- d) la cittadinanza posseduta;
- e) iscrizione nelle liste elettorali con l'indicazione del comune, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; se cittadino straniero di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento degli stessi;
- f) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti;
- g) il possesso del titolo di studio richiesto per la partecipazione alla selezione;
- h) idonea qualificazione e competenza nello svolgimento di attività didattica nella lingua per la quale si intende concorrere, descritta all'art. 2, lettera b) del presente bando;
- i) essere di madrelingua (sono da considerare di madrelingua i cittadini stranieri o italiani che, per derivazione familiare o vissuto linguistico, abbiano la capacità di esprimersi con naturalezza nella lingua madre di appartenenza);
- j) di non avere un rapporto di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- k) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- l) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né di essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.01.57, n. 3;
- m) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- n) gli eventuali titoli di preferenza, di cui al successivo art. 7, posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione. Tali titoli saranno presi in considerazione solo qualora siano stati dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione e siano posseduti entro il termine ultimo per la presentazione della domanda stessa;
- o) i titoli di cui al successivo art. 5, oggetto di valutazione, posseduti e ritenuti utili ai fini della selezione;
- p) idoneità fisica all'impiego, da accertarsi a cura dell'amministrazione al momento dell'eventuale assunzione;
- q) *(per i/le candidati/e disabili, beneficiari/rie delle disposizioni contenute nella Legge 05.02.1992, n. 104)* l'ausilio necessario in relazione alla specifica disabilità (comunque compatibile con lo svolgimento delle mansioni del profilo) nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi necessari per lo svolgimento delle prove d'esame;
- r) la residenza con l'indicazione di comune, via, numero civico, provincia e codice di avviamento postale e, ai fini delle comunicazioni da parte dell'Amministrazione Universitaria in relazione alla presente selezione, un recapito telefonico e un indirizzo di posta elettronica ed eventualmente un domicilio speciale. Ogni eventuale variazione della residenza/domicilio dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di ammissione.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea possono autocertificare soltanto stati, fatti e qualità contenuti in pubblici registri italiani, mentre devono procedere ad allegare le certificazioni relative a stati, fatti e qualità in tutti i casi in cui questi ultimi siano stati certificati da autorità di Paesi non appartenenti all'Unione Europea.



La domanda deve essere sottoscritta dal/dalla candidato/a, pena l'esclusione. (ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.P.R. 445/2000 non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione) e deve essere corredata dei seguenti allegati:

- curriculum vitae, redatto secondo il formato europeo, debitamente datato e sottoscritto, contenente l'esplicita ed articolata enunciazione delle attività ed esperienze professionali svolte (denominazione dell'ente/azienda durata, ecc.), nonché il ruolo ricoperto;
- documentazione relativa al possesso dell'esperienza in attività formative di cui all'art. 2 lettera b) e dei titoli oggetto di valutazione di cui all'art. 5 del presente bando;
- (eventuale) ricevuta di avvio della procedura di equivalenza del proprio titolo di studio a quello richiesto dal bando, secondo la procedura di cui all'art. 38 del D.Lgs 30.03.2001 n. 165;
- copia di un documento di identità personale (passaporto se cittadini extra UE) in corso di validità.

L'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle istanze di partecipazione e sulle attestazioni e certificazioni prodotte dal candidato nel corso della procedura, in relazione a quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

ART. 4 - Commissioni Selezionatrici

Le Commissioni Selezionatrici, una per lingua, saranno nominate, con provvedimento del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 6 del vigente "Regolamento per il reclutamento dei collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato presso l'Università di Parma".

ART. 5 - Valutazione titoli

I titoli valutabili, ai quali sarà attribuito un punteggio complessivo non superiore a 40 punti e per i quali ciascuna Commissione Selezionatrice, in sede di prima convocazione, determinerà più specifici criteri di valutazione, sono i seguenti:

| | |
|---|------------------|
| titolo di studio, dottorato e altri titoli universitari, per quanto attinenti alle funzioni da svolgere | massimo 10 punti |
| frequenza a corsi di specializzazione, perfezionamento, aggiornamento, sulla lingua e sulle metodologie didattiche, anche on-line, applicate all'insegnamento delle lingue | massimo 10 punti |
| pubblicazioni pertinenti all'insegnamento della lingua (saggi, volumi, articoli su riviste nazionali ed internazionali) | massimo 5 punti |
| servizi prestati per l'insegnamento della lingua presso Pubbliche Amministrazioni, istituzioni ed Enti Pubblici stranieri, ovvero presso Istituzioni private italiane o straniere | massimo 10 punti |
| altri titoli inerenti l'insegnamento della lingua e della traduzione (ad esempio: diploma di traduttore e traduttore simultaneo, organizzazione di conferenze internazionali, ecc...) | massimo 5 punti |

I titoli fatti valere come requisito di accesso non possono rientrare tra i titoli valutabili.

Saranno ammessi al colloquio i candidati che conseguiranno un punteggio non inferiore a 25 su 40 punti nella valutazione dei titoli.

I titoli possono essere presentati, anche nella lingua di riferimento, in originale o in una delle seguenti modalità:

- in copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000;
- in fotocopia con unita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, unitamente alla fotocopia fronte retro di un documento di riconoscimento;
- ove possibile, dichiarati in sostituzione di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, unitamente alla fotocopia fronte retro di un documento di riconoscimento.



I titoli presentati in originale dovranno essere ritirati entro i due mesi successivi al termine previsto per l'inoltro di eventuali contestazioni inerenti il provvedimento finale di approvazione degli atti della selezione. Decorso tale termine l'Amministrazione non assume responsabilità circa l'eventuale impossibilità della restituzione.

Non verranno presi in considerazione i titoli, le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive che perverranno a questa Università dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione.

ART. 6 - Colloquio

Il colloquio, al quale sarà attribuito un punteggio complessivo non superiore a 60 punti, è diretto ad accertare la padronanza della lingua madre, la chiarezza espositiva finalizzata all'attività di esercitazione richiesta e la competenza nello svolgimento di attività didattica nella rispettiva lingua. Sarà inoltre verificato il livello di conoscenza della lingua italiana, ove necessario, nonché dell'utilizzo dei più comuni strumenti informatici per l'erogazione della didattica.

Il colloquio si svolgerà, per tutte le lingue, il giorno Lunedì 22 MARZO 2021 alle ore 10:00, in modalità telematica.

I candidati dovranno essere forniti di attrezzature tecniche audio video adeguate e l'accertamento dell'identità avverrà con l'esibizione contestuale del documento di identità allegato alla domanda di partecipazione alla selezione.

L'elenco dei candidati ammessi al colloquio con l'indicazione del punteggio conseguito nella valutazione dei titoli, le modalità telematiche di svolgimento dello stesso, nonché eventuali variazioni di date, saranno comunicati mediante avviso pubblicato sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo: <https://www.unipr.it/node/28616>, nella sezione dedicata alla presente procedura, il giorno **Venerdì 19 MARZO 2021**. Tale avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Saranno adottate idonee procedure per garantire il rispetto della normativa in materia di trattamento di dati personali mediante l'assegnazione, a ciascun candidato, di un *Codice Personale Identificativo*, comunicato, per tempo, all'indirizzo e-mail fornito in sede di presentazione della domanda di partecipazione.

I candidati che non si presenteranno nel giorno e orario stabilito per il colloquio, saranno considerati rinunciatari alla selezione, anche se la mancata presentazione fosse dipendente da cause di forza maggiore.

Il colloquio si intenderà superato se il candidato avrà riportato un punteggio non inferiore a 45 su 60.

ART. 7 - Preferenze a parità di merito

I concorrenti che abbiano superato il colloquio, dovranno far pervenire a questa Università, entro il termine perentorio di giorni quindici decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio stesso, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, attestante il possesso dei titoli di preferenza, a parità di valutazione, già indicati nella domanda, dal quale risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla concorso.

Tale documentazione non è richiesta nei casi in cui le pubbliche amministrazioni ne siano in possesso o ne possano disporre facendo richiesta ad altre pubbliche amministrazioni, purché su indicazione del candidato.

I titoli di preferenza indicati esclusivamente nella domanda di partecipazione e non successivamente con le modalità sopra esposte, non saranno considerati utili ai fini della graduatoria.

Il/La candidato/a dovrà dichiarare, ai fini dell'applicazione del diritto di preferenza, il titolo che dà diritto a tale beneficio, fornendo precisa indicazione degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, così come previsto dall'art. 43 del D.P.R. 445/2000. In base alla normativa vigente spetta la preferenza, a parità di merito, secondo l'ordine seguente:

1. gli insigniti di medaglia al valore militare;
2. mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. orfani di guerra;
6. orfani dei caduti per fatto di guerra;



7. orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. feriti in combattimento;
9. insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14. genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio o servizio senza demerito, a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
18. coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19. invalidi e mutilati civili;
20. militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

1. dal numero di figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio, o servizio senza demerito, nelle amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.

ART. 8 - Formulazione ed approvazione delle graduatorie

Le Commissioni Selezionatrici, valutati i titoli ed espletato il colloquio, formuleranno, con riferimento a ciascuna lingua oggetto della presente selezione, la graduatoria di merito, secondo l'ordine decrescente della valutazione complessiva riportata da ciascun candidato, data dalla somma del punteggio attribuito ai titoli e dal punteggio relativo al colloquio. A parità di merito si terrà conto delle preferenze previste dall'articolo 7 del presente bando.

Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nelle graduatorie di merito di cui sopra.

Gli atti e le graduatorie dei vincitori e degli idonei saranno approvati con provvedimento del Direttore Generale e pubblicati sull'Albo on-line, nonché sul sito web dell'Università di Parma all'indirizzo: <https://www.unipr.it/node/28616>.

Notizia dell'avvenuta pubblicazione delle graduatorie viene data sulla Gazzetta Ufficiale. Dal giorno della pubblicazione di detto avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

ART. 9 - Stipula del contratto individuale di lavoro e trattamento economico

L'Università di Parma stipulerà con i vincitori un contratto di diritto privato di lavoro subordinato a tempo determinato, della durata di un anno, eventualmente rinnovabile.

In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può convertirsi automaticamente in rapporto di lavoro a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 36, comma 5, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165.

La miglior collocazione in graduatoria dei candidati determinerà il criterio in base al quale verrà proposto il maggior impegno lavorativo dei CEL in termini di monte ore annuo. I contratti individuali di lavoro verranno stipulati, partendo da quelli che prevedono il maggior numero di ore di servizio, seguendo, appunto, l'ordine della graduatoria.

Ai Collaboratori ed Esperti Linguistici si applicano:

- il trattamento economico fondamentale previsto dal CCNL dei dipendenti del Comparto ed il trattamento accessorio previsto da eventuali Contratti Collettivi Integrativi in vigore presso l'Università di Parma;



- la disciplina in materia di ferie, permessi, congedi, aspettative e altre assenze dal servizio e le altre disposizioni previste dal CCNL per il personale tecnico amministrativo con rapporto di lavoro a tempo parziale, secondo le esigenze evidenziate nel contratto individuale.

ART. 10 - Norme di salvaguardia o di rinvio e Responsabile del Procedimento

Per quanto non previsto dal presente bando si applicano le norme del Regolamento sopra richiamato e le vigenti disposizioni in materia di svolgimento dei concorsi, nonché quelle contenute nel CCNL di Comparto attualmente vigente.

L'Università di Parma provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera e si determinerà la risoluzione del contratto, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in materia di norme penali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di prorogare o riaprire i termini del presente bando, di apportare al presente bando le modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie, così come di revocarlo o sospenderlo per sopravvenuti motivi di interesse pubblico.

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Stefano Ollari, Responsabile della Unità Organizzativa (U.O.) Personale Tecnico Amministrativo ed Organizzazione.

ART. 11 - Trattamento dati personali

I dati personali dei candidati, comunicati all'Università di Parma, saranno trattati, in forma cartacea o informatica, per le sole finalità inerenti allo svolgimento della selezione e alla gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

L'informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati è disponibile al seguente indirizzo:

https://www.unipr.it/sites/default/files/albo_pretorio/allegati/04-02-2020/modello_informativa_selezioni_reclutamento.pdf

ART. 12 - Informazioni

Per eventuali informazioni gli/le interessati/e potranno rivolgersi all'Unità Organizzativa (U.O.) Personale Tecnico Amministrativo ed Organizzazione dell'Università di Parma, Via Università 12, 43121 Parma - Recapiti telefonici: 0521.034382 / 0521.034386 - Indirizzo e-mail: concorsipta@unipr.it.

Il personale addetto riceve il pubblico esclusivamente su appuntamento e risponde alle telefonate dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 11:00.

La presente procedura di selezione è resa pubblica mediante:

- pubblicazione di apposito avviso in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a serie speciale - "Concorsi ed esami";
- pubblicazione integrale del bando sull'Albo on-line e sul sito web istituzionale dell'Università di Parma all'indirizzo <https://www.unipr.it/node/28616>.

Avv. Candeloro Bellantoni

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

| | | |
|---|---|----------------------|
| U.O.R. Unità Organizzativa Responsabile | Area Dirigenziale Personale e Organizzazione | |
| R.P.A. Responsabile del Procedimento Amministrativo | U.O. Personale Tecnico amministrativo ed organizzazione | Dott. Stefano Ollari |